

Prot. n. 42415/2013

Torino, 6 marzo 2013

Al Ministro della Difesa
Amm. Giampaolo Di Paola
udc@postacert.difesa.it

e P.c
Al Ministro dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio e del Mare
Dott. Corrado Clini
segreteria.ministro@pec.minambiente.it

Al Ministro delle Politiche Agricole,
Alimentari e Forestali
Dott. Mario Catania
aoo.ministro@pec.politicheagricole.gov.it

Oggetto: Realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica a Lombardore (TO).

Egregio Ministro,

gli uffici della Provincia di Torino hanno avuto modo di prendere visione del progetto di un parco fotovoltaico a Lombardore (TO) la cui collocazione in un primo tempo era stata prevista in una parte inaccessibile del poligono di tiro "Esperienze per l'armamento".

Durante le riunioni delle Conferenze dei servizi che hanno esaminato la prima ipotesi, la Regione Piemonte aveva dato parere d'incidenza negativo in quanto l'impianto insisteva su un'area S.I.C. collocata nel Comune di Lombardore (TO).

La versione attuale del progetto supera l'interferenza con il S.I.C. ma, frammentando su diverse aree l'installazione nei Comuni di Lombardore, San Francesco al Campo e San Carlo Canavese, va ad occupare una zona di Parco di notevole valore naturalistico per la comunità locale.

La Provincia di Torino, a cui compete il rilascio del parere di compatibilità ambientale, ha per via tecnica introdotto una serie di elementi atti a valutare la fattibilità del progetto.

Avendone preso visione nei giorni scorsi, e alla luce delle centinaia di comunicazioni preoccupate da parte di cittadini e associazioni, abbiamo valutato politicamente come l'impatto ambientale in termini di occupazione di suolo libero sia assolutamente devastante: sono certo che Lei, Ministro è perfettamente a conoscenza che il progetto prevede l'utilizzo di 72 ettari di suolo libero agricolo.

Mi corre l'obbligo segnalare alla Sua attenzione che, sia le linee guida della Regione Piemonte in tema di energie rinnovabili, sia il Piano territoriale di coordinamento provinciale predisposto dalla Provincia di Torino e approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011, indicano come essenziale la salvaguardia dei suoli liberi a fronte di un territorio fortemente antropizzato.

Lo stesso Governo Monti ha predisposto nel novembre 2012 il disegno di legge quadro “Valorizzazione delle aree agricole e di contenimento del consumo del suolo” che va in questa importante direzione.

Sono perfettamente consapevole del favore normativo riconosciuto agli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, un’energia pulita alla quale sono favorevolissimo.

Nello stigmatizzare la mancanza di un piano energetico regionale che riconcili tali impianti con la tutela del territorio, ho il dovere di esprimere la mia totale contrarietà a questa operazione: ritengo che le legittime esigenze del Ministero della Difesa di valorizzazione del patrimonio militare italiano non possano superare il diritto alla salvaguardia ambientale espresso da cittadini e istituzioni locali.

Questo è ancor più vero se si considera che la produzione di energia elettrica con tecnologia fotovoltaica è comunque possibile sfruttando superfici già compromesse: i tetti delle caserme, i capannoni, i piazzali cementificati, solo per citarne alcuni.

Le chiedo, Ministro di rivalutare l’opportunità di questa scelta e di esaminare insieme alla Difesa Servizi SpA una realizzazione diversa, nel senso da noi auspicato.

Sono certo che vorrà prendere in considerazione l’allarme che nasce dal territorio e fin d’ora La ringrazio per l’attenzione che riterrà di dedicare al tema.

Resto in attesa di un riscontro e La saluto cordialmente

Antonio Saitta

